

Determina Dir. tec. sc. - 16-2025

**DETERMINAZIONE DI CONFERIMENTO DELL'INCARICO DI FUNZIONE DIRIGENZIALE DI
LIVELLO NON GENERALE. AREA AUTORIZZAZIONE MEDICINALI**

IL DIRETTORE TECNICO SCIENTIFICO

Visto il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, e, in particolare, gli articoli 8 e 9;

Visto l'art. 48 del decreto-legge 30 settembre 2003 n. 269, convertito con modificazioni dalla legge 24 novembre 2003, n. 326, che istituisce l'Agenzia Italiana del Farmaco (AIFA), di seguito denominata anche "Agenzia";

Visto il decreto 20 settembre 2004 n. 245 del Ministro della salute, di concerto con i Ministri della funzione pubblica e dell'economia e delle finanze: *"Regolamento recante norme sull'organizzazione ed il funzionamento dell'Agenzia Italiana del Farmaco (di seguito "Regolamento"), a norma dell'articolo 48, comma 13, del decreto-legge 30 settembre 2003, n. 269, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 novembre 2003, n. 326"*, come da ultimo modificato dal decreto 8 gennaio 2024, n. 3 del Ministro della salute, di concerto con i Ministri della funzione pubblica e dell'economia e delle finanze, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale, Serie Generale n. 11 del 15 gennaio 2024;

Visto il vigente Regolamento di organizzazione, del funzionamento e dell'ordinamento del personale dell'Agenzia Italiana del Farmaco, adottato dal Consiglio di amministrazione con deliberazione 8 aprile 2016, n. 12, pubblicato sul sito istituzionale dell'Agenzia (comunicazione in Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana - Serie generale n. 140 del 17 giugno 2016);

Visto il decreto del Ministro della salute 9 febbraio 2024 di nomina del dott. Pierluigi Russo quale Direttore tecnico - scientifico dell'Agenzia Italiana del Farmaco, ai sensi dell'articolo 10-bis del citato decreto del Ministro della salute 20 settembre 2004, n. 245 e s.m.;

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante *"norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche"*, e, in particolare l'art. 19, in materia di incarichi di funzioni dirigenziali;

Vista la direttiva 19 dicembre 2007, n. 10, della Presidenza del Consiglio dei ministri, Dipartimento della Funzione Pubblica, recante raccomandazioni alle amministrazioni dello Stato in tema di affidamento, mutamento e revoca degli incarichi di direzione di uffici dirigenziali;

Visto il decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39, recante disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'art. 1, commi 49 e 50, della legge n. 190 del 2012, e, in particolare, l'art. 20;

Visto il Regolamento per la disciplina dei conflitti di interesse all'interno dell'Agenzia medesima;

Visti i vigenti contratti collettivi nazionali di lavoro per il personale dirigente dell'Area Funzioni Centrali;

Visto il CCNL relativo al personale dell'Area Funzioni centrali – triennio 2016-2018, sottoscritto il 9 marzo 2020 e, in particolare, l'art. 45 riguardante le linee generali in materia di conferimento degli incarichi dirigenziali;

Visto il CCNL relativo al personale dell'Area Funzioni centrali – triennio 2019-2021, sottoscritto in data 16 novembre 2023;

Vista la Direttiva del Presidente dell'Agenzia n. 204 dell'11 febbraio 2025 recante i criteri e le modalità per il conferimento degli incarichi dirigenziali dell'Agenzia italiana del farmaco nonché l'individuazione dei contingenti dei posti destinati alla dirigenza sanitaria dell'Aifa e dei principi e modalità di attribuzione dei relativi incarichi;

Visto l'Allegato n. 3 all'Accordo sottoscritto dall'Agenzia con le OO.SS. in data 17 dicembre 2009;

Tenuto conto del D.M. 8 gennaio 2024, n. 3 che prevede, tra l'altro, la riorganizzazione delle strutture dirigenziali di livello non generale, con particolare riferimento alla individuazione delle Aree e degli Uffici, nonché dei relativi posti di funzione dirigenziale di livello non generale, alla definizione dei loro compiti e alla distribuzione dei predetti tra le diverse strutture;

Visto l'avviso prot. AIFA n. 26977 del 3.03.2025, pubblicato in pari data sul sito istituzionale dell'Agenzia, per il conferimento di posti di funzione dirigenziale di livello non generale ai sensi dell'art. 19, comma 1-bis, D.lgs. 165/2001. Rinnovo degli incarichi di direzione di: Area Autorizzazioni medicinali; Area Vigilanza Post-marketing; Area Ispezioni e certificazioni; Settore Innovazione e Strategia del farmaco; Ufficio Informazione scientifica; Ufficio Ispezioni GVP;

Vista l'unica manifestazione di interesse valutabile al conferimento dell'incarico per la direzione dell'Area Autorizzazione medicinali pervenuta entro la scadenza del termine previsto;

Visti gli esiti dell'attività istruttoria di cui al verbale del 13.03.2025 (nota del Direttore tecnico scientifico prot. n. 32178);

Considerato che, in relazione alla natura e alle caratteristiche degli obiettivi da conseguire e alla complessità della struttura interessata, la candidatura della dott.ssa Isabella Marta, dirigente farmacista di II fascia dei ruoli dell'Agenzia italiana del farmaco, che ha già proficuamente svolto tale funzione, risulta essere idonea a ricoprire l'incarico in argomento;

Viste le dichiarazioni di insussistenza delle cause di inconferibilità e di incompatibilità in atti, rese dall'interessato ai sensi dell'art. 20 del decreto legislativo n. 39 del 2013, citato;

DETERMINA

ART. 1 (Oggetto)

1. Alla dott.ssa Isabella Marta, dirigente biologo di II fascia dei ruoli dell'Agenzia italiana del farmaco, di seguito denominato "dirigente", è conferito, ex art. 19, comma 5 del decreto legislativo n. 165 del 2001, l'incarico di dirigente dell'Area Autorizzazione medicinali, di cui all'art. 15, comma 1 del Regolamento dell'Agenzia, collocato nella fascia retributiva A.

ART. 2 (Funzioni e obiettivi)

1. Il dirigente, nello svolgimento delle proprie funzioni, persegue gli obiettivi connessi alle competenze dell'Area Autorizzazione medicinali, di cui all'art. 15, comma 1 del Regolamento dell'Agenzia, cui si fa totale riferimento.
2. Il dirigente persegue gli obiettivi di trasparenza di cui all'art. 14, comma 1-*quater*, del decreto legislativo n. 33 del 2013, citato, connessi con le funzioni della struttura oggetto del presente provvedimento. Ai sensi del comma 1-*quater*, citato, il mancato raggiungimento di detti obiettivi determina responsabilità dirigenziale ai sensi dell'articolo 21 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e del mancato raggiungimento medesimo si tiene conto ai fini del conferimento di successivi incarichi.
3. Il dirigente, nello svolgimento della propria attività, persegue gli obiettivi annuali assegnati in applicazione del sistema di valutazione delle prestazioni adottato dall'Amministrazione, in coerenza con quanto previsto dal decreto legislativo n. 150 del 2009, di cui in premessa, e conformi agli indirizzi, obiettivi e priorità definite dal Ministero della Salute ai sensi dell'art. 4 del D.M. 20 settembre 2004, n. 245, nonché della Convenzione triennale tra il Ministro della Salute e l'Agenzia stipulata ai sensi del disposto normativo di cui all'art. 8, comma 4, lett. e), del decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300.
4. In relazione al programma e agli obiettivi assegnati nell'ambito delle competenze istituzionali a cui è preposto, al dirigente è demandata la responsabilità dei procedimenti e l'adozione degli atti a propria firma, fatta salva, a norma dell'art. 16, comma 1, lettera e) del decreto legislativo n. 165 del 2001, la facoltà del Direttore Amministrativo dell'Agenzia di sostituirsi al dirigente in caso di inerzia.
5. Il dirigente esercita, inoltre, tutti i compiti e i poteri assegnati dall'art. 17 del decreto legislativo n. 165 del 2001.

ART. 3 (Durata dell'incarico)

1. L'incarico, di durata triennale, decorre dalla data del 1° aprile 2025 e rimane risolutivamente condizionato all'attuazione delle disposizioni in tema di riorganizzazione di cui al citato D.M. 8 gennaio 2024, n. 3, se antecedente al compimento del triennio.

ART. 4 (Trattamento economico)

1. Il trattamento economico da corrispondersi al dirigente in relazione all'incarico è definito con contratto individuale accessivo al presente provvedimento, da stipularsi tra il medesimo dirigente e il Direttore Amministrativo nel rispetto dei principi definiti dall'art. 24 del decreto legislativo n. 165 del 2001.

ART. 4
(Disciplina generale del rapporto)

1. Per quanto non disciplinato dal presente provvedimento, il rapporto è regolato dalle disposizioni del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, nonché dalle clausole contenute nei vigenti contratti collettivi nazionali di lavoro dell'Area Funzioni Centrali.

Il presente provvedimento sarà trasmesso al Collegio dei Revisori dei Conti per il prescritto controllo.

Roma,

Il Direttore tecnico scientifico
Pierluigi Russo